



Scheda di dati di sicurezza

Copyright, 2025, 3M Company. Tutti i diritti riservati. La copia o il downloading di queste informazioni allo scopo del corretto utilizzo dei prodotti 3M è consentito alle seguenti condizioni: (1) l'informazione sia copiata integralmente senza modifiche che non siano preventivamente autorizzate con un accordo scritto da 3M, e (2) né copie né l'originale siano rivenduti o altrimenti distribuiti con l'intento di ottenerne un profitto.

No. documento:	27-5272-3	Versione:	4.00
Data di revisione:	05/09/2025	Sostituisce:	08/11/2024
Numero di versione per le informazioni sul trasporto			

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata in accordo al regolamento REACH (1907/2006) e s.m.i.

IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

3M 51009 Stucco plastico in padella (Kit)

Numeri di identificazione del prodotto

KS-9990-0692-1

7000095200

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Indirizzo:	3M Italia srl, Via Norberto Bobbio 21 - 20096 Pioltello (MI)
Telefono:	+39 02 7035 2492
Mail to:	SER-productstewardship@mmm.com

Sito web: www.3m.com/msds

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENI (CAV):

+39 0266101029 Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano
+39 038224444 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia
800883300 Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", Bergamo
800011858 Azienda Ospedaliera Integrata Verona
+39 0557947819 Azienda Ospedaliera "Careggi", Firenze
+39 0668593726 "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", Roma
+39 0649978000 Policlinico "Umberto I", Roma
+39 063054343 Policlinico "A. Gemelli", Roma
+39 0817472870 Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli", Napoli
800183459 Azienda Ospedaliera Universitaria, Foggia

Questo prodotto è un kit o un prodotto costituito da più componenti. La scheda di dati di sicurezza applicabile a ciascuno dei componenti è allegata con i numeri di documento qui sotto riportati. Componenti del kit:

27-4760-8, 27-4733-5

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:

Fare riferimento ai componenti del kit, sezione 14, per le informazioni sul trasporto.

ETICHETTA DEL KIT

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 CLP

CLASSIFICAZIONE:

Liquido infiammabile, categoria 3 - Flam. Liq. 3; H226
Perossido Organico, Tipo E - Org. Perox. E; H242
Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 2 - Skin Irrit. 2; H315
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare, Categoria 2 - Eye Irrit. 2; H319
Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1A - Skin Sens. 1A; H317
Tossicità per la riproduzione; Categoria 2 - Repr. 2; H361d
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta, Categoria 1 - STOT RE 1; H372
Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto, categoria 1 - Aquatic Acute 1; H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 1 - Aquatic Chronic 1; H410

Per il testo completo delle frasi H, consultare la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 CLP

AVVERTENZA PERICOLO.

Simboli:

GHS02 (Fiamma) | GHS07 (Punto esclamativo) | GHS08 (Pericolo per la salute) | GHS09 (Ambiente) |

Pittogrammi



Contiene:

2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo; perossido di dibenzoile; anidride maleica; Quarzo (SiO₂); stirene.

INDICAZIONI DI PERICOLO:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.

H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta: organi di senso.
------	--

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
------	--

CONSIGLI DI PRUDENZA

Prevenzione:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P234	Conservare soltanto nel contenitore originale.
P260A	Non respirare i vapori.

Reazione:

P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
-------------	--

Stoccaggio:

P411	Conservare a temperature non superiori a 50 °C.
------	---

Per contenitori <=125 ml usare le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza seguenti:

Indicazioni di pericolo per contenitori <=125ml

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta: organi di senso.

Consigli di prudenza per contenitori <=125 ml

Prevenzione:

P260A	Non respirare i vapori.
-------	-------------------------

Reazione:

P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
-------------	--

Per i valori in % dei componenti con pericolosità non nota, fare riferimento alla specifica scheda di sicurezza (www.3M.com/msds).

Informazioni sulla revisione:

Etichetta: Ingredienti CLP - componenti del kit - informazione modificata.

Sezione 1: Indirizzo mail - informazione modificata.

Sezione 2: Contenitori <125ml Consigli di prudenza - Prevenzione - informazione modificata.

Sezione 2: Etichetta CLP Consigli di prudenza - Prevenzione - informazione modificata.



Scheda di dati di sicurezza

Copyright, 2025, 3M Company. Tutti i diritti riservati. La copia o il downloading di queste informazioni allo scopo del corretto utilizzo dei prodotti 3M è consentito alle seguenti condizioni: (1) l'informazione sia copiata integralmente senza modifiche che non siano preventivamente autorizzate con un accordo scritto da 3M, e (2) né copie né l'originale siano rivenduti o altrimenti distribuiti con l'intento di ottenerne un profitto.

No. documento:	27-4733-5	Versione:	8.00
Data di revisione:	18/12/2025	Sostituisce:	17/11/2025

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata in accordo al regolamento REACH (1907/2006) e s.m.i.

Sezione 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

3M Stucco plastico 51009

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati

Utilizzato nell'Automotive

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Indirizzo:	3M Italia srl, Via Norberto Bobbio 21 - 20096 Pioltello (MI)
Telefono:	+39 02 7035 2492
Mail to:	SER-productstewardship@mmm.com
Sito web:	www.3m.com/msds

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENI (CAV):

+39 0266101029 Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano
+39 038224444 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia
800883300 Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", Bergamo
800011858 Azienda Ospedaliera Integrata Verona
+39 0557947819 Azienda Ospedaliera "Careggi", Firenze
+39 0668593726 "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", Roma
+39 0649978000 Policlinico "Umberto I", Roma
+39 063054343 Policlinico "A. Gemelli", Roma
+39 0817472870 Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli", Napoli
800183459 Azienda Ospedaliera Universitaria, Foggia

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 CLP

Le classificazioni per salute e ambiente di questo prodotto sono state derivate usando un metodo di calcolo, tranne nei casi in cui sono disponibili dati di test o la forma fisica impatta la classificazione. Le classificazioni basate sui dati di test o sulla forma fisica sono indicate di seguito, se applicabile.

La classificazione di pericolo per aspirazione non si applica a causa della viscosità cinematica del prodotto.

CLASSIFICAZIONE:

Liquido infiammabile, categoria 3 - Flam. Liq. 3; H226

Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 2 - Skin Irrit. 2; H315

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare, Categoria 2 - Eye Irrit. 2; H319

Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1 - Skin Sens. 1; H317

Tossicità per la riproduzione; Categoria 2 - Repr. 2; H361d

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta, Categoria 1 - STOT RE 1; H372

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola, Categoria 3 - STOT SE 3; H335

Per il testo completo delle frasi H, consultare la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta**REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 CLP****AVVERTENZA**

PERICOLO.

Simboli:

GHS02 (Fiamma) | GHS07 (Punto esclamativo) | GHS08 (Pericolo per la salute) |

Pittogrammi**Ingredienti:**

Ingrediente	Numero C.A.S.	No. CE	% in peso
stirene	100-42-5	202-851-5	10 - 20
Quarzo (SiO ₂)	14808-60-7	238-878-4	0,5 - 1,5
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo	3077-12-1	221-359-1	< 1
anidride maleica	108-31-6	203-571-6	< 0,1

INDICAZIONI DI PERICOLO:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta: organi di senso.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta: Sistema respiratorio.

CONSIGLI DI PRUDENZA**Prevenzione:**

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P260A	Non respirare i vapori.
P280K	Indossare guanti protettivi e un apparecchio di protezione respiratoria.

Reazione:

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Per contenitori <=125 ml usare le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza seguenti:

Indicazioni di pericolo per contenitori <=125ml

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H361d Sospettato di nuocere al feto.
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta: organi di senso.

Consigli di prudenza per contenitori <=125 ml

Prevenzione:

P260A Non respirare i vapori.
P280K Indossare guanti protettivi e un apparecchio di protezione respiratoria.

Reazione:

P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

25% della miscela è costituito da componenti la cui tossicità acuta per via orale non è nota.

25% della miscela è costituito da componenti la cui tossicità acuta per via cutanea non è nota.

25% della miscela è costituito da componenti la cui tossicità acuta per inalazione non è nota.

Contiene 25% di componenti di cui è ignoto il pericolo per l'ambiente acquatico.

Direttiva Europea sui COV (2004/42/CE) etichettatura: 2004/42/EC IIB(b)(250)

55 g/l

2.3. Altri pericoli

Non noto

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB

Sezione 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Ingrediente	Identificatore	%	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Talco	(n. CAS) 14807-96-6 (n. CE) 238-877-9	40 - 70	Sostanza con valori limite nazionali di esposizione professionale
Resina poliestere insatura a secco	Nessuno	10 - 30	Sostanza non classificata come pericolosa
stirene	(n. CAS) 100-42-5 (n. CE) 202-851-5	10 - 20	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4, H332 Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Repr. 2, H361d STOT RE 1, H372 Nota D Asp. Tox. 1, H304

			STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 3, H412
Ferro ossido	(n. CAS) 1317-61-9 (n. CE) 215-277-5	< 3	Sostanza non classificata come pericolosa
Olio di ricino idrogenato	(n. CAS) 8001-78-3 (n. CE) 232-292-2	< 3	Sostanza non classificata come pericolosa
xilene	(n. CAS) 1330-20-7 (n. CE) 215-535-7	< 3	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4, H332 Acute Tox. 4, H312 Skin Irrit. 2, H315 Nota C Asp. Tox. 1, H304 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 STOT RE 2, H373 Aquatic Chronic 3, H412
Quarzo (SiO ₂)	(n. CAS) 14808-60-7 (n. CE) 238-878-4	0,5 - 1,5	STOT RE 1, H372
Diossido di titanio	(n. CAS) 13463-67-7 (n. CE) 236-675-5	0,5 - 1,5	Sostanza con valori limite nazionali di esposizione professionale
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo	(n. CAS) 3077-12-1 (n. CE) 221-359-1	< 1	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1B, H317 Aquatic Chronic 3, H412
anidride maleica	(n. CAS) 108-31-6 (n. CE) 203-571-6	< 0,1	EUH071 Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Resp. Sens. 1, H334 Skin Sens. 1A, H317 STOT RE 1, H372

Vedere la sezione 16 per il testo completo delle frasi H riportate in questa sezione

Limiti di concentrazione specifici

Ingrediente	Identificatore	Limiti di concentrazione specifici
anidride maleica	(n. CAS) 108-31-6 (n. CE) 203-571-6	(C ≥ 0.001%) Skin Sens. 1A, H317

Per informazioni relative ai limiti di esposizione occupazionale e allo stato di PBT e vPvB, vedere le sezioni 8 e 12

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Portare la persona all'aria aperta. In caso di malessere consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Se si manifestano sintomi, consultare un medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare immediatamente un medico.

Ingestione:

Sciacquare la bocca. In caso di malessere, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti più importanti in base alla classificazione CLP includono:

Irritante per le vie respiratorie (tosse, starnuti, secrezioni nasali, mal di testa, raucedine, raucedine e dolori al naso e alla gola). Irritazione cutanea (arrossamento localizzato, gonfiore, prurito e secchezza). Reazione allergica cutanea (arrossamento, gonfiore, vesciche e prurito). Grave irritazione agli occhi (arrossamento, gonfiore, dolore, lacrimazione e disturbi della vista).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Non applicabile

Sezione 5: Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

In caso di incendio: utilizzare agenti estinguenti adatti per liquidi infiammabili come anidride carbonica o polvere chimica per estinguere.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrappressione ed esplodere.

Decomposizione pericolosa o sottoprodotti**Sostanza**

monossido di carbonio

Anidride carbonica

Condizioni

Durante la combustione

Durante la combustione

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio; tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare le superfici e i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi o esplosioni. Indossare un equipaggiamento di protezione completo: elmetto con visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evacuare la zona. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Ventilare la zona. In caso di sversamenti rilevanti, o sversamenti in aree confinate, si deve fornire una ventilazione meccanica per disperdere i vapori, in accordo con le buone pratiche di igiene industriale.

ATTENZIONE! Un motore può essere una fonte di ignizione e causare l'accensione o l'esplosione di polveri combustibili presenti nell'area dello sversamento. Utilizzare dispositivi di protezione individuali adeguati in base ai risultati di una valutazione dell'esposizione. Fare riferimento alla Sezione 8 per le raccomandazioni sui DPI. Se l'esposizione prevista a seguito di una fuoriuscita accidentale supera le capacità protettive dei DPI elencati nella Sezione 8, o non sono note, selezionare DPI che offrano un livello di protezione adeguato. A tal fine, tenere conto dei rischi fisici e chimici del materiale. Esempi di gruppi di DPI per la risposta alle emergenze possono essere l'uso di un attrezzatura da bunker in caso di rilascio di materiale infiammabile; l'uso di indumenti di protezione chimica se il materiale fuoriuscito è corrosivo, sensibilizzante, significativamente irritante per la pelle o può essere assorbito attraverso la pelle; l'uso di un respiratore ad aria compressa

positiva per sostanze chimiche con rischi di inalazione. Per informazioni sui pericoli fisici e per la salute, consultare le sezioni 2 e 11 della SDS.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. In caso di sversamenti consistenti, coprire i punti di immissione nella rete fognaria e costruire barriere di contenimento, per impedire l'ingresso in fognatura o in specchi d'acqua, del preparato.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere le perdite. Coprire l'area interessata dallo sversamento con schiuma estinguente. Coprire con materiale adsorbente inorganico. Si rammenta che aggiungendo un materiale assorbente non si rimuove il pericolo per la salute, la sicurezza o per l'ambiente. Raccogliere utilizzando attrezzature antiscintilla. Porre in contenitore metallico. Pulire con un solvente appropriato selezionato da una persona qualificata e autorizzata. Ventilare l'area con aria fresca. Seguire le precauzioni indicate sull'etichetta o sulla scheda di sicurezza. Sigillare il contenitore. Smaltire al più presto il materiale raccolto.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 8 e alla sezione 13 per maggiori informazioni

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di respirare la polvere formatasi in seguito alle operazioni di taglio, molatura o levigatura. Non usare in ambienti confinati con ricambio d'aria molto scarso. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. lavarsi accuratamente dopo l'uso. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Non disperdere nell'ambiente. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Evitare il contatto con agenti ossidanti (es. cloro, acido cromatico, ecc). Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso. Indossare scarpe antistatiche o con dispositivi di messa a terra. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto (es. guanti, respiratori...). Per minimizzare il rischio di accensione, determinare le classificazioni elettriche applicabili per il processo in cui si usa questo prodotto e scegliere uno specifico dispositivo di aspirazione localizzata per evitare l'accumulo di vapore infiammabile. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente se c'è la possibilità di accumulo di elettricità statica durante il trasferimento. I vapori possono spostarsi all'altezza del suolo verso una sorgente di ignizione anche molto distante e provocare ritorno di fiamma.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare lontano dal calore. Conservare lontano da acidi. Conservare lontano da agenti ossidanti.

7.3. Usi finali particolari

Per le raccomandazioni sulla manipolazione e l'immagazzinamento, vedere la Sezione 7.1 e 7.2. Per le raccomandazioni sul controllo dell'esposizione e la protezione individuale, vedere la sezione 8.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Se un ingrediente è evidenziato in sezione 3 ma non appare nella tabella qui di seguito, non è disponibile un limite di esposizione professionale per l'ingrediente.

Ingrediente	Numero C.A.S.	Ente o associazione	Tipo di limite:	Commenti aggiuntivi
stirene	100-42-5	Valori limite italiani	TWA(8 ore):10 ppm;STEL(15 minuti):20 ppm	

anidride maleica	108-31-6	Valori limite italiani	TWA(Frazione inalabile e vapore)(8 ore):0.01 mg/m ³
xilene	1330-20-7	Valori limite italiani	TWA(8 ore):221 mg/m ³ (50 ppm);STEL(15 minuti):442 mg/m ³ (100 ppm).
Diossido di titanio	13463-67-7	Valori limite italiani	TWA(Nanoparticelle respirabili)(8 ore):0.2mg/m ³ ;TWA(Particolato o sottile respirabile)(8 ore):2.5 mg/m ³
Talco	14807-96-6	Valori limite italiani	TWA(frazione respirabile)(8 ore): 2 mg/m ³

Valori limite italiani : D.Lgs. 81/2008 - Dir. 2000/39/CE - ACGIH

TWA: Limite di esposizione valore medio ponderato nel tempo

STEL: limite di esposizione di breve durata

CEIL: Ceiling

Procedure di monitoraggio raccomandate:Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute da: Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI)

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Utilizzare una ventilazione generalizzata e/o ventilazione localizzata per mantenere l'esposizione agli aerodispersi al di sotto dei limiti di esposizione professionale e/o per controllare l'emissione di polvere/fumi/gas/nebbia/vapori/aerosol. Se la ventilazione non è adeguata, usare protezioni per le vie respiratorie. Utilizzare impianti di ventilazione a prova di esplosione.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Contatto con gli occhi:

Selezionare ed usare una protezione per gli occhi/il viso per prevenire il contatto, in base ai risultati di una valutazione dell'esposizione. Le seguenti protezioni per gli occhi/il viso sono raccomandate:

Occhiali di sicurezza con ripari laterali

Occhiali a mascherina con valvole di aerazione

Norme/regolamenti applicabili

Usare un dispositivo di protezione degli occhi conforme ai requisiti della norma EN 16321

Protezione della pelle e delle mani:

Selezionare ed usare guanti/indumenti protettivi omologati secondo le normative vigenti per prevenire il contatto con la pelle, in base ai risultati di una valutazione dell'esposizione. La selezione deve essere basata su fattori d'uso come i livelli di esposizione, la concentrazione della sostanza o miscela, frequenza e durata, fattori fisici quali temperature estreme e altre condizioni di utilizzo. La scelta dei tipi appropriati di guanti/indumenti protettivi può avvenire con la consulenza di un produttore di dispositivi di protezione individuale. Nota: sopra i guanti di laminato polimerico possono essere indossati guanti in nitrile per migliorare la manualità.

Si raccomanda l'utilizzo di guanti fatti con i materiali seguenti:

Materiale	Spessore (mm)	Tempo di permeazione
Polimero laminato	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

Norme/regolamenti applicabili

Usare guanti testati in conformità alla norma EN 374

Se il prodotto viene utilizzato in un modo che presenta un potenziale di esposizione più elevato (ad es. spruzzatura, alto potenziale di schizzi, ecc.), può essere necessario l'uso di un grembiule protettivo. Per determinare il materiale del grembiule

appropriato, prendere come riferimento il materiale dei guanti raccomandati. Se il materiale dei guanti non è disponibile come grembiule, un'opzione adeguata è il laminato polimerico.

Protezione delle vie respiratorie:

Una valutazione dell'esposizione può essere necessaria per decidere se è richiesto un respiratore. Se occorre un respiratore, usare i respiratori come parte di un programma globale di protezione respiratoria. In base ai risultati della valutazione dell'esposizione, scegliere tra i seguenti tipi di respiratori per ridurre l'esposizione inalatoria:

Respiratore semimaschera o pieno facciale per vapori organici e per polveri, fumi e nebbie

Per questioni relative all'idoneità per applicazioni specifiche, consultare il produttore dei respiratori.

Norme/regolamenti applicabili

Usare un respiratore conforme ai requisiti della norma EN 140 o EN 136: filtri tipo A e P

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido Liquido denso
Forma fisica specifica:	Pasta
Colore	Grigio scuro
Odore	Stirene
Soglia olfattiva	<i>Dati non disponibili</i>
Punto di fusione/punto di congelamento	<i>Dati non disponibili</i>
Punto/intervallo di ebollizione	<i>Dati non disponibili</i>
Infiammabilità	Liquido infiammabile: Categoria 3.
Limite di esplosività inferiore (LEL)	<i>Dati non disponibili</i>
Limite di esplosività superiore (UEL)	<i>Dati non disponibili</i>
Punto di infiammabilità (Flash Point)	> 23 °C [Metodo di prova: Tazza chiusa]
Temperatura di autoignizione	<i>Dati non disponibili</i>
Temperatura di decomposizione	<i>Dati non disponibili</i>
pH	<i>La sostanza/miscela è non solubile (in acqua)</i>
Viscosità cinematica	>=20,5 mm ² /sec [@ 40 °C]
Solubilità in acqua	Insolubile
Solubilità (non in acqua)	<i>Dati non disponibili</i>
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	<i>Dati non disponibili</i>
Pressione di vapore	<i>Dati non disponibili</i>
Densità	1,59 - 1,65 kg/l
Densità relativa	<i>Dati non disponibili</i>
Densità di vapore relativa	<i>Dati non disponibili</i>
Caratteristiche delle particelle	<i>Non applicabile</i>

9.2. Altre informazioni

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Composti Organici Volatili (Europa)

Dati non disponibili

Tasso di evaporazione

Dati non disponibili

Tenore di sostanze volatili

16,5 - 18,5 % in peso

Sezione 10: Stabilità e Reattività

10.1. Reattività

Questo materiale può essere reattivo con alcuni agenti e in determinate condizioni – vedere gli altri paragrafi di questa sezione

10.2. Stabilità chimica

Stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non polimerizza in modo pericoloso.

10.4. Condizioni da evitare

Calore

Fiamme o scintille

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

<u>Sostanza</u>	<u>Condizioni</u>
-----------------	-------------------

Non noto.

Fare riferimento alla sezione 5.2 per i prodotti di decomposizione pericolosi durante la combustione.

Sezione 11: Informazioni Tossicologiche

Le informazioni riportate di seguito potrebbero non essere coerenti con la classificazione della miscela, sezione 2 e/o con le classificazioni degli ingredienti in Sezione 3 se le classificazioni specifiche degli ingredienti sono state stabilite dall'autorità competente. Inoltre, le affermazioni e i dati presenti in Sezione 11 si basano su criteri di calcolo ONU GHS e classificazioni derivate da valutazioni di pericolosità interne

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Sintomi ed effetti dovuti all'esposizione

Sulla base dei dati di test e/o informazioni sui componenti, questo materiale può causare i seguenti effetti sulla salute:

Inalazione:

Può essere nocivo se inalato. Irritazione delle vie respiratorie: i sintomi possono includere dolore al naso e alla gola, tosse, starnuti, secrezione nasale, emicrania, raucedine. Può provocare altri effetti sulla salute (vedi qui di seguito)

Contatto con la pelle:

Lieve irritazione della pelle: i sintomi possono includere eritema, edema, prurito e secca. Reazioni allergiche della pelle: i sintomi possono includere eritema, edema, vescicolazione e prurito.

Contatto con gli occhi:

Irritazione degli occhi: i sintomi possono includere arrossamento, edema, dolore, lacrimazione e vista confusa.

Ingestione:

Irritazione gastrointestinale: i sintomi possono includere dolori addominali, motilità gastrica alterata, nausea, vomito, diarrea. Può provocare altri effetti sulla salute (vedi qui di seguito)

Altri effetti sulla salute:

Una singola esposizione può causare effetti sugli organi bersaglio:

Effetti sul sistema uditivo: i sintomi possono includere peggioramento dell'udito, disturbi dell'equilibrio e ronzio nelle orecchie. Effetti epatici: i sintomi possono includere perdita dell'appetito, perdita di peso, affaticamento, debolezza, indolenzimenti addominali e ittero. Depressione del sistema nervoso centrale: i sintomi possono includere mal di testa, vertigini, sonnolenza, mancanza di coordinazione, nausea, riflessi rallentati, modo di parlare confuso, stordimento e perdita della coscienza.

Un'esposizione ripetuta o a lungo termine può provocare effetti sugli organi bersaglio:

Silicosi: i sintomi possono includere difficoltà respiratorie e tosse persistente, debolezza, dolore al torace e disturbi cardiaci. Pneumoconiosi: i sintomi possono includere tosse persistente, difficoltà respiratorie, dolore toracico e aumentata espettorazione. Effetti sugli occhi: i sintomi possono includere l'offuscamento o un significativo danneggiamento della vista. Effetti sul sistema uditivo: i sintomi possono includere peggioramento dell'udito, disturbi dell'equilibrio e ronzio nelle orecchie. Effetti epatici: i sintomi possono includere perdita dell'appetito, perdita di peso, affaticamento, debolezza, indolenzimenti addominali e ittero. Effetti neurologici: i segni/sintomi possono includere: cambiamenti della personalità, mancanza di coordinazione, perdita sensoriale, formicolio o torpore alle estremità, debolezza, tremori e/o cambiamenti della pressione sanguigna e della frequenza cardiaca.

Cancerogenicità:

Contiene uno o più composti chimici che possono provocare il cancro, come specificato qui di seguito.

Dati tossicologici

Se un componente è elencato in sezione 3 ma non appare in alcuna delle tabelle seguenti, significa che o non ci sono dati disponibili per quell'endpoint o non sono sufficienti per una classificazione.

Tossicità acuta

Nome	Via di esposizione	Specie	Valore
Prodotto	Cutanea		Dati non disponibili; ATE calcolata > 5.000 mg/kg
Prodotto	Inalazione-Vapore (4 ore)		Dati non disponibili; ATE calcolata > 20 - = 50 mg/l
Prodotto	Ingestione		Dati non disponibili; ATE calcolata > 5.000 mg/kg
Talco	Cutanea		LD50 stimata 5.000 mg/kg
Talco	Ingestione		LD50 stimata 5.000 mg/kg
stirene	Cutanea	Ratto	LD50 > 2.000 mg/kg
stirene	Inalazione-Vapore (4 ore)	Ratto	LC50 11,8 mg/l
stirene	Ingestione	Ratto	LD50 5.000 mg/kg
Olio di ricino idrogenato	Cutanea		LD50 stimata 5.000 mg/kg
Ferro ossido	Cutanea	Non disponibile	LD50 3.100 mg/kg
Ferro ossido	Ingestione	Non disponibile	LD50 3.700 mg/kg
xilene	Cutanea	Coniglio	LD50 > 4.200 mg/kg
Olio di ricino idrogenato	Ingestione	Ratto	LD50 > 10.000 mg/kg
xilene	Inalazione-Vapore (4 ore)	Ratto	LC50 29 mg/l
xilene	Ingestione	Ratto	LD50 3.523 mg/kg
Quarzo (SiO ₂)	Cutanea		LD50 stimata 5.000 mg/kg
Quarzo (SiO ₂)	Ingestione		LD50 stimata 5.000 mg/kg
Diossido di titanio	Cutanea	Coniglio	LD50 > 10.000 mg/kg
Diossido di titanio	Inalazione-Polveri/Nebbie (4 ore)	Ratto	LC50 > 6,82 mg/l

Diossido di titanio	Ingestione	Ratto	LD50 > 10.000 mg/kg
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo	Cutanea	Coniglio	LD50 > 2.000 mg/kg
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo	Ingestione	Ratto	LD50 959 mg/kg
anidride maleica	Cutanea	Coniglio	LD50 2.620 mg/kg
anidride maleica	Ingestione	Ratto	LD50 1.030 mg/kg

ATE = acute toxicity estimate - stima della tossicità acuta

Corrosione/irritazione cutanea

Nome	Specie	Valore
Talco	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
stirene	Valutazione professionale	Lievemente irritante
Olio di ricino idrogenato	Topo	Nessuna irritazione significativa
Ferro ossido	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
xilene	Coniglio	Lievemente irritante
Quarzo (SiO ₂)	Valutazione professionale	Nessuna irritazione significativa
Diossido di titanio	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
anidride maleica	Essere umano e animale	Corrosivo

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Nome	Specie	Valore
Talco	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
stirene	Valutazione professionale	Lievemente irritante
Olio di ricino idrogenato	Coniglio	Lievemente irritante
Ferro ossido	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
xilene	Coniglio	Lievemente irritante
Diossido di titanio	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo	Coniglio	Corrosivo
anidride maleica	Coniglio	Corrosivo

Sensibilizzazione cutanea

Nome	Specie	Valore
stirene	Porcellino d'India	Non classificato
Ferro ossido	Essere umano	Non classificato
Diossido di titanio	Essere umano e animale	Non classificato
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo	Topo	Sensibilizzante
anidride maleica	Più specie animali	Sensibilizzante

Sensibilizzazione respiratoria

Nome	Specie	Valore
Talco	Essere umano	Non classificato

anidride maleica	Essere umano	Sensibilizzante
------------------	--------------	-----------------

Mutagenicità sulle cellule germinali

Nome	Via di esposizione	Valore
Talco	In Vitro	Non mutageno
Talco	In vivo	Non mutageno
stirene	In Vitro	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione
stirene	In vivo	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione
Olio di ricino idrogenato	In Vitro	Non mutageno
Ferro ossido	In Vitro	Non mutageno
xilene	In Vitro	Non mutageno
xilene	In vivo	Non mutageno
Quarzo (SiO ₂)	In Vitro	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione
Quarzo (SiO ₂)	In vivo	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione
Diossido di titanio	In Vitro	Non mutageno
Diossido di titanio	In vivo	Non mutageno
2,2'-(4-metilfenil)immino]bisetanolo	In Vitro	Non mutageno
anidride maleica	In vivo	Non mutageno
anidride maleica	In Vitro	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione

Cancerogenicità

Nome	Via di esposizione	Specie	Valore
Talco	Cutanea	Essere umano	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione
Talco	Inalazione	Ratto	Cancerogeno
stirene	Ingestione	Topo	Cancerogeno
stirene	Inalazione	Essere umano e animale	Cancerogeno
Ferro ossido	Inalazione	Essere umano	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione
xilene	Cutanea	Ratto	Non cancerogeno
xilene	Ingestione	Più specie animali	Non cancerogeno
xilene	Inalazione	Essere umano	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione
Quarzo (SiO ₂)	Inalazione	Essere umano e animale	Cancerogeno
Diossido di titanio	Ingestione	Più specie animali	Non cancerogeno
Diossido di titanio	Inalazione	Ratto	Cancerogeno

Tossicità per la riproduzione**Effetti sulla riproduzione e/o sullo sviluppo**

Nome	Via di esposizione	Valore	Specie	Risultato del test	Durata dell'esposizione
Talco	Ingestione	Non classificato per lo sviluppo	Ratto	NOAEL 1.600 mg/kg	durante l'organogenesi
stirene	Ingestione	Non classificato per la riproduzione femminile	Ratto	NOAEL 21 mg/kg/giorno	3 generazione

stirene	Inalazione	Non classificato per la riproduzione femminile	Ratto	NOAEL 2,1 mg/l	2 generazione
stirene	Inalazione	Non classificato per la riproduzione maschile	Ratto	NOAEL 2,1 mg/l	2 generazione
stirene	Ingestione	Non classificato per la riproduzione maschile	Ratto	NOAEL 400 mg/kg/giorno	60 Giorni
stirene	Ingestione	Non classificato per lo sviluppo	Ratto	NOAEL 400 mg/kg/giorno	durante la gravidanza
stirene	Inalazione	Non classificato per lo sviluppo	Più specie animali	NOAEL 2,1 mg/l	durante la gravidanza
xilene	Inalazione	Non classificato per la riproduzione femminile	Essere umano	NOAEL Non disponibile	esposizione professionale
xilene	Ingestione	Non classificato per lo sviluppo	Topo	NOAEL Non disponibile	durante l'organogenesi
xilene	Inalazione	Non classificato per lo sviluppo	Più specie animali	NOAEL Non disponibile	durante la gravidanza
anidride maleica	Ingestione	Non classificato per la riproduzione femminile	Ratto	NOAEL 55 mg/kg/giorno	2 generazione
anidride maleica	Ingestione	Non classificato per la riproduzione maschile	Ratto	NOAEL 55 mg/kg/giorno	2 generazione
anidride maleica	Ingestione	Non classificato per lo sviluppo	Ratto	NOAEL 140 mg/kg/giorno	durante l'organogenesi

Allattamento

Nome	Via di esposizione	Specie	Valore
xilene	Ingestione	Topo	Non classificato per gli effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Organo/organi bersaglio

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nome	Via di esposizione	Organo/organi bersaglio	Valore	Specie	Risultato del test	Durata dell'esposizione
stirene	Inalazione	sistema uditivo	Può provocare danni agli organi	Più specie animali	LOAEL 4,3 mg/l	Non disponibile
stirene	Inalazione	Fegato	Può provocare danni agli organi	Topo	LOAEL 2,1 mg/l	Non disponibile
stirene	Inalazione	Depressione del sistema nervoso centrale	Può provocare sonnolenza o vertigini.	Essere umano	NOAEL Non disponibile	esposizione professionale
stirene	Inalazione	Irritazione alle vie respiratorie	Può irritare le vie respiratorie.	Essere umano e animale	NOAEL Non disponibile	
stirene	Inalazione	Sistema endocrino	Non classificato	Ratto	NOAEL Non disponibile	Non disponibile
stirene	Inalazione	rene e/o vescica	Non classificato	Più specie animali	NOAEL 2,1 mg/l	Non disponibile
xilene	Inalazione	sistema uditivo	Può provocare danni agli organi	Ratto	LOAEL 6,3 mg/l	8 ore
xilene	Inalazione	Depressione del sistema nervoso centrale	Può provocare sonnolenza o vertigini.	Essere umano	NOAEL Non disponibile	
xilene	Inalazione	Irritazione alle vie respiratorie	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione	Essere umano	NOAEL Non disponibile	
xilene	Inalazione	occhi	Non classificato	Ratto	NOAEL 3,5 mg/l	Non disponibile
xilene	Inalazione	Fegato	Non classificato	Più specie animali	NOAEL Non disponibile	

xilene	Ingestione	Depressione del sistema nervoso centrale	Può provocare sonnolenza o vertigini.	Più specie animali	NOAEL Non disponibile	
xilene	Ingestione	occhi	Non classificato	Ratto	NOAEL 250 mg/kg	Non applicabile
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetano lo	Inalazione	Irritazione alle vie respiratorie	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione	rischi per la salute	NOAEL Non disponibile	
anidride maleica	Inalazione	Irritazione alle vie respiratorie	Può irritare le vie respiratorie.	Essere umano	NOAEL Non disponibile	

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome	Via di esposizione	Organo/organi bersaglio	Valore	Specie	Risultato del test	Durata dell'esposizione
Talco	Inalazione	Pneumoconiosi	L'esposizione ripetuta e prolungata a grandi quantità di polvere di talco può causare lesioni polmonari	Essere umano	NOAEL Non disponibile	esposizione professionale
Talco	Inalazione	fibrosi polmonare Sistema respiratorio	Non classificato	Ratto	NOAEL 18 mg/m3	113 settimane
stirene	Inalazione	sistema uditivo occhi	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:	Essere umano	NOAEL Non disponibile	esposizione professionale
stirene	Inalazione	Fegato	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:	Topo	LOAEL 0,85 mg/l	13 settimane
stirene	Inalazione	Sistema nervoso	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione	Più specie animali	LOAEL 1,1 mg/l	Non disponibile
stirene	Inalazione	sistema emopoietico	Non classificato	Ratto	NOAEL 0,85 mg/l	7 Giorni
stirene	Inalazione	Sistema endocrino	Non classificato	Ratto	NOAEL 0,6 mg/l	10 Giorni
stirene	Inalazione	Sistema respiratorio	Non classificato	Più specie animali	LOAEL 0,09 mg/l	Non disponibile
stirene	Inalazione	Cuore Tratto gastrointestinale ossa, denti, unghie e/o capelli muscoli rene e/o vescica	Non classificato	Più specie animali	NOAEL 4,3 mg/l	2 anni
stirene	Ingestione	Sistema nervoso	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione	Ratto	LOAEL 500 mg/kg/giorno	8 settimane
stirene	Ingestione	Sistema immunitario	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione	Più specie animali	NOAEL Non disponibile	Non disponibile
stirene	Ingestione	Fegato rene e/o vescica	Non classificato	Ratto	NOAEL 677 mg/kg/giorno	6 mesi
stirene	Ingestione	sistema emopoietico	Non classificato	Cane	NOAEL 600 mg/kg/giorno	470 Giorni
stirene	Ingestione	Cuore Sistema respiratorio	Non classificato	Ratto	NOAEL 35 mg/kg/giorno	105 settimane
Ferro ossido	Inalazione	fibrosi polmonare Pneumoconiosi	Non classificato	Essere umano	NOAEL Non disponibile	esposizione professionale
xilene	Inalazione	Sistema nervoso	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:	Ratto	LOAEL 0,4 mg/l	4 settimane
xilene	Inalazione	sistema uditivo	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:	Ratto	LOAEL 7,8 mg/l	5 Giorni
xilene	Inalazione	Fegato	Non classificato	Più specie	NOAEL Non disponibile	

				animali		
xilene	Inalazione	Cuore Sistema endocrino Tratto gastrointestinale sistema emapoietico muscoli rene e/o vescica Sistema respiratorio	Non classificato	Più specie animali	NOAEL 3,5 mg/l	13 settimane
xilene	Ingestione	sistema uditivo	Non classificato	Ratto	NOAEL 900 mg/kg/giorno	2 settimane
xilene	Ingestione	rene e/o vescica	Non classificato	Ratto	NOAEL 1.500 mg/kg/giorno	90 Giorni
xilene	Ingestione	Fegato	Non classificato	Più specie animali	NOAEL Non disponibile	
xilene	Ingestione	Cuore Nota cute Sistema endocrino ossa, denti, unghie e/o capelli sistema emapoietico Sistema immunitario Sistema nervoso Sistema respiratorio	Non classificato	Topo	NOAEL 1.000 mg/kg/giorno	103 settimane
Quarzo (SiO2)	Inalazione	silicosi	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:	Essere umano	NOAEL Non disponibile	esposizione professionale
Diossido di titanio	Inalazione	Sistema respiratorio	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione	Ratto	LOAEL 0,01 mg/l	2 anni
Diossido di titanio	Inalazione	fibrosi polmonare	Non classificato	Essere umano	NOAEL Non disponibile	esposizione professionale
anidride maleica	Inalazione	Sistema respiratorio	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:	Ratto	LOAEL 0,0011 mg/l	6 mesi
anidride maleica	Inalazione	Sistema endocrino sistema emapoietico Sistema nervoso rene e/o vescica Cuore Fegato occhi	Non classificato	Ratto	NOAEL 0,0098 mg/l	6 mesi
anidride maleica	Ingestione	rene e/o vescica	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione	Ratto	NOAEL 55 mg/kg/giorno	80 Giorni
anidride maleica	Ingestione	Fegato	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione	Ratto	LOAEL 250 mg/kg/giorno	183 Giorni
anidride maleica	Ingestione	Cuore Sistema nervoso	Non classificato	Ratto	NOAEL 600 mg/kg/giorno	183 Giorni
anidride maleica	Ingestione	Tratto gastrointestinale	Non classificato	Ratto	NOAEL 150 mg/kg/giorno	80 Giorni
anidride maleica	Ingestione	sistema emapoietico	Non classificato	Cane	NOAEL 60 mg/kg/giorno	90 Giorni
anidride maleica	Ingestione	Nota cute Sistema endocrino Sistema immunitario occhi Sistema respiratorio	Non classificato	Ratto	NOAEL 150 mg/kg/giorno	80 Giorni

Pericolo in caso di aspirazione

Nome	Valore
stirene	Pericolo in caso di aspirazione

xilene	Pericolo in caso di aspirazione
--------	---------------------------------

Contattare l'indirizzo o il telefono riportati nella prima pagina per ulteriori informazioni tossicologiche.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Questo materiale non contiene sostanze che sono valutate come interferenti endocrini per la salute umana.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

Le informazioni riportate di seguito potrebbero non essere coerenti con la classificazione della miscela, sezione 2 e/o con le classificazioni degli ingredienti in Sezione 3 se le classificazioni specifiche degli ingredienti sono state stabilite dall'autorità competente. Inoltre, le affermazioni e i dati presenti in Sezione 12 si basano su criteri di calcolo ONU GHS e classificazioni derivate da valutazioni di 3M.

12.1. Tossicità

Dati di test sul prodotto non disponibili

Materiale	CAS #	Organismo	Tipo	Esposizione	Test Endpoint	Risultato del test
Talco	14807-96-6	N/A	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	N/A
stirene	100-42-5	Fathead Minnow	sperimentale	96 ore	LC50	4,02 mg/l
stirene	100-42-5	Green algae	sperimentale	72 ore	ErC50	4,9 mg/l
stirene	100-42-5	Pulce d'acqua	sperimentale	48 ore	EC50	4,7 mg/l
stirene	100-42-5	Green algae	sperimentale	96 ore	ErC10	0,28 mg/l
stirene	100-42-5	Pulce d'acqua	sperimentale	21 Giorni	NOEC	1,01 mg/l
stirene	100-42-5	Fanghi attivi	sperimentale	30 minuti	EC50	500 mg/l
stirene	100-42-5	Red worm	sperimentale	14 Giorni	LC50	120 mg/kg (Peso secco)
Olio di ricino idrogenato	8001-78-3	Bacteria	sperimentale	16 ore	NOEC	10.000 mg/l
Olio di ricino idrogenato	8001-78-3	Pesce zebra	sperimentale	96 ore	LC50	>100 mg/l
Ferro ossido	1317-61-9	Green algae	Composto analogo	72 ore	No osserv. di tossic. al lim. di solub. in acqua	>100 mg/l
Ferro ossido	1317-61-9	Pulce d'acqua	Composto analogo	48 ore	No osserv. di tossic. al lim. di solub. in acqua	>100 mg/l
Ferro ossido	1317-61-9	Pesce zebra	Composto analogo	96 ore	No osserv. di tossic. al lim. di solub. in acqua	>100 mg/l
Ferro ossido	1317-61-9	Green algae	Composto analogo	72 ore	No osserv. di tossic. al lim. di solub. in acqua	>100 mg/l
Ferro ossido	1317-61-9	Pulce d'acqua	Composto analogo	21 Giorni	No osserv. di tossic. al lim. di solub. in acqua	>100 mg/l
Ferro ossido	1317-61-9	Fanghi attivi	Composto analogo	3 ore	EC50	>=10.000 mg/l
xilene	1330-20-7	Green algae	Composto analogo	73 ore	ErC50	4,36 mg/l
xilene	1330-20-7	Trota iridea	Composto analogo	96 ore	LC50	2,6 mg/l

xilene	1330-20-7	Pulce d'acqua	Composto analogo	48 ore	EC50	3,82 mg/l
xilene	1330-20-7	Green algae	Composto analogo	73 ore	NOEC	0,44 mg/l
xilene	1330-20-7	Pulce d'acqua	Composto analogo	7 Giorni	NOEC	0,96 mg/l
xilene	1330-20-7	Trota iridea	sperimentale	56 Giorni	NOEC	1,3 mg/l
xilene	1330-20-7	Fanghi attivi	Composto analogo	30 minuti	EC50	>198 mg/l
xilene	1330-20-7	Red worm	sperimentale	56 Giorni	NOEC	42,6 mg/kg (Peso secco)
xilene	1330-20-7	Microbi del suolo	sperimentale	28 Giorni	EC50	>1.000 mg/kg (Peso secco)
Quarzo (SiO2)	14808-60-7	Green algae	Stimato	72 ore	EC50	440 mg/l
Quarzo (SiO2)	14808-60-7	Pulce d'acqua	Stimato	48 ore	EC50	7.600 mg/l
Quarzo (SiO2)	14808-60-7	Pesce zebra	Stimato	96 ore	LC50	5.000 mg/l
Quarzo (SiO2)	14808-60-7	Green algae	Stimato	72 ore	NOEC	60 mg/l
Diossido di titanio	13463-67-7	Fanghi attivi	sperimentale	3 ore	NOEC	>=1.000 mg/l
Diossido di titanio	13463-67-7	Diatomea	sperimentale	72 ore	EC50	>10.000 mg/l
Diossido di titanio	13463-67-7	Fathead Minnow	sperimentale	96 ore	LC50	>100 mg/l
Diossido di titanio	13463-67-7	Pulce d'acqua	sperimentale	48 ore	EC50	>100 mg/l
Diossido di titanio	13463-67-7	Diatomea	sperimentale	72 ore	NOEC	5.600 mg/l
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo	3077-12-1	Fanghi attivi	Composto analogo	3 ore	EC50	>1.000 mg/l
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo	3077-12-1	Carpa comune	Composto analogo	96 ore	LC50	>100 mg/l
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo	3077-12-1	Green algae	Composto analogo	72 ore	ErC50	>100 mg/l
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo	3077-12-1	Pulce d'acqua	Composto analogo	48 ore	EC50	48 mg/l
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetanolo	3077-12-1	Green algae	Composto analogo	72 ore	NOEC	100 mg/l
anidride maleica	108-31-6	Bacteria	sperimentale	18 ore	EC10	44,6 mg/l
anidride maleica	108-31-6	Trota iridea	sperimentale	96 ore	LC50	75 mg/l
anidride maleica	108-31-6	Green algae	Prodotto di idrolisi	72 ore	ErC50	74,4 mg/l
anidride maleica	108-31-6	Pulce d'acqua	Prodotto di idrolisi	48 ore	EC50	93,8 mg/l
anidride maleica	108-31-6	Pulce d'acqua	sperimentale	21 Giorni	NOEC	10 mg/l
anidride maleica	108-31-6	Green algae	Prodotto di idrolisi	72 ore	ErC10	11,8 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Materiale	CAS No.	Tipo di test	Durata	Tipo di studio	Risultato del test	Protocollo
Talco	14807-96-6	Dati non disponibili -	N/A	N/A	N/A	N/A

		insufficienti				
stirene	100-42-5	sperimentale Biodegradazione	33 Giorni	Sviluppo di anidride carbonica	>50 % evoluzione CO2/evoluzion eTHCO2	
stirene	100-42-5	sperimentale Biodegradazione	28 Giorni	Richiesta biochimica di ossigeno	100 %BOD/CO D	ISO 9408 Ult Aerobic Biodeg
stirene	100-42-5	sperimentale Fotolisi		Degradazione fotolitica; emivita (in aria)	6.6 ore (t 1/2)	
stirene	100-42-5	sperimentale Metabolismo aerobico del suolo	112 Giorni	Sviluppo di anidride carbonica	95 % evoluzione CO2/evoluzion eTHCO2	
Olio di ricino idrogenato	8001-78-3	sperimentale Biodegradazione	28 Giorni	Richiesta biochimica di ossigeno	64 %BOD/ThO D	
Ferro ossido	1317-61-9	Dati non disponibili - insufficienti	N/A	N/A	N/A	N/A
xilene	1330-20-7	Composto analogo Biodegradazione	28 Giorni	Richiesta biochimica di ossigeno	94 %BOD/ThO D	OCSE 301F - Respirometria Manometrica
xilene	1330-20-7	sperimentale Fotolisi		Degradazione fotolitica; emivita (in aria)	1.4 giorni (t 1/2)	
Quarzo (SiO2)	14808-60-7	Dati non disponibili - insufficienti	N/A	N/A	N/A	N/A
Diossido di titanio	13463-67-7	Dati non disponibili - insufficienti	N/A	N/A	N/A	N/A
2,2'-[(4- metilfenil)immino]bisetanolo	3077-12-1	Composto analogo Biodegradazione	29 Giorni	Sviluppo di anidride carbonica	1.5 % evoluzione CO2/evoluzion eTHCO2	OCSE 301B - Mod. Sturm o CO2
anidride maleica	108-31-6	prodotto di idrolisi Biodegradazione	25 Giorni	Sviluppo di anidride carbonica	>90 % evoluzione CO2/evoluzion eTHCO2	OCSE 301B - Mod. Sturm o CO2
anidride maleica	108-31-6	sperimentale idrolisi		Emivita idrolitica	0.37 minuti (t 1/2)	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Materiale	Cas No.	Tipo di test	Durata	Tipo di studio	Risultato del test	Protocollo
Talco	14807-96-6	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	N/A	N/A
stirene	100-42-5	sperimentale Biodegrad. Acquatica Intrinseca	14 Giorni	Richiesta biochimica di ossigeno	100 %BOD/Th OD	OCSE 302C - Test MITI modificato (II)
stirene	100-42-5	sperimentale BCF - Pesce		Bioaccumulo	13.5	
stirene	100-42-5	sperimentale Bioconcentrazione		Log Coeff. Part. di Ottanolo/H2O	2.96	simile a OECD 107
Olio di ricino idrogenato	8001-78-3	Stimato Bioconcentrazione		Bioaccumulo	7.4	
Ferro ossido	1317-61-9	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	N/A	N/A
xilene	1330-20-7	sperimentale BCF - Pesce	56 Giorni	Bioaccumulo	<=25.9	

xilene	1330-20-7	Composto analogo Bioconcentrazione		Log Coeff. Part. di Ottanolo/H ₂ O	3.2	
Quarzo (SiO ₂)	14808-60-7	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	N/A	N/A
Diossido di titanio	13463-67-7	sperimentale BCF - Pesce	42 Giorni	Bioaccumulo	9.6	
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetano lo	3077-12-1	sperimentale Bioconcentrazione		Log Coeff. Part. di Ottanolo/H ₂ O	2.0	
anidride maleica	108-31-6	sperimentale Bioconcentrazione		Log Coeff. Part. di Ottanolo/H ₂ O	-2.61	OCSE 107 log Kow shake flask mtd.

12.4. Mobilità nel suolo

Materiale	Cas No.	Tipo di test	Tipo di studio	Risultato del test	Protocollo
stirene	100-42-5	Modellato Mobilità nel suolo	Koc	370 l/kg	Episuite™
xilene	1330-20-7	Composto analogo Mobilità nel suolo	Koc	537 l/kg	
2,2'-[(4-metilfenil)immino]bisetano lo	3077-12-1	sperimentale Mobilità nel suolo	Koc	214 l/kg	EU C.19 Stima di Koc da HPLC

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo materiale non contiene sostanze valutate come interferenti endocrini per gli effetti ambientali

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Incenerire in un inceneritore autorizzato. I contenitori utilizzati per il trasporto e la manipolazione dei prodotti chimici pericolosi (sostanze, miscele, preparati classificati pericolosi secondo le normative vigenti) devono essere considerati, immagazzinati, trattati e smaltiti come rifiuti pericolosi se non sono definiti diversamente dalle normative sui rifiuti applicabili. Le autorità competenti stabiliscono i siti di trattamento, deposito, smaltimento autorizzati disponibili.

La classificazione di un rifiuto è basata sull'applicazione del prodotto da parte dell'utilizzatore. Dal momento che questa fase non dipende da 3M non vengono forniti codici rifiuto per i prodotti dopo l'utilizzo. Si faccia riferimento alla direttiva europea sulla codifica dei rifiuti (2000/532/CE e s.m.i.) per assegnare il codice rifiuto corretto. Assicurarsi che siano rispettate le normative nazionali e regionali applicabili e che lo smaltitore sia autorizzato.

Codice europeo dei rifiuti (sul solo prodotto inalterato, come venduto)

080409* adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

	Trasporto su strada (ADR)	Trasporto aereo (IATA)	Trasporto via mare (IMDG)
14.1 Numero ONU o numero ID	UN3269	UN3269	UN3269
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE	CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE	CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	3	3	3
14.4 Gruppo di imballaggio	III	III	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non pericoloso per l'ambiente	Non applicabile	Non è inquinante marino / No marine pollutant
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Per ulteriori informazioni, consultare le altre sezioni della SDS.	Per ulteriori informazioni, consultare le altre sezioni della SDS.	Per ulteriori informazioni, consultare le altre sezioni della SDS.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
Temperatura di controllo	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
Temperatura di emergenza	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
ADR Codice di classificazione	F3	Non applicabile	Non applicabile
IMDG Codice di segregazione	Non applicabile	Non applicabile	NESSUNO

Per ulteriori informazioni sul trasporto/spedizione del materiale per ferrovia (RID) o per vie navigabili interne (ADN), si prega di contattare l'indirizzo o il numero di telefono elencati nella prima pagina della SDS.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente per la sostanza o la miscela

Cancerogenicità

Ingrediente

Quarzo (SiO₂)

Numero C.A.S.

14808-60-7

Classificazione

Gruppo 1: Cancerogeno per l'uomo

Normativa:

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC)

stirene

100-42-5

Gruppo 2A: Probabilmente cancerogeno per l'uomo
Gruppo 2A:

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC)

Talco

14807-96-6

Agenzia Internazionale

Diossido di titanio	13463-67-7	Probabilmente cancerogeno per l'uomo Gruppo 2B: Possibilmente cancerogeno per l'uomo.	per la Ricerca sul Cancro (IARC) Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC)
xilene	1330-20-7	Gruppo 3: Non classificati	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC)

Stato rispetto agli inventari internazionali delle sostanze

Contattare 3M per maggiori informazioni. Le sostanze che compongono questo prodotto sono conformi alle disposizioni del NICAS (Australia National Industrial Chemical Notification and Assessment Scheme). Possono sussistere alcune restrizioni. Le sostanze che compongono questo prodotto sono conformi alle disposizioni del Japan Chemical Substance Control Law. Possono sussistere specifiche restrizioni. Le sostanze che compongono questo prodotto sono conformi alle disposizioni del Giappone sulla Sicurezza Industriale e il Diritto Sanitario. Possono sussistere alcune restrizioni. Contattare la divisione di vendita per ulteriori informazioni. Le sostanze che compongono questo prodotto sono conformi con quanto previsto dai requisiti del Philippines RA 6969. Possono sussistere specifiche restrizioni. I componenti di questo prodotto sono conformi con i requisiti di notifica delle nuove sostanze del CEPA. I componenti di questo prodotto sono conformi ai requisiti di notifica delle sostanze chimiche del TSCA. "Measures for the Environmental Management of New Chemical Substances" della Repubblica Popolare Cinese. Tutti gli ingredienti sono elencati nell'Inventario cinese delle sostanze IECSC o sono esenti.

DIRETTIVA 2012/18/UE

Categorie di pericolo Seveso, allegato 1, parte 1

Categorie delle sostanze pericolose	Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei	
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI*	5000	50000

*Se mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione o se particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possono comportare il pericolo di incidenti rilevanti, si può applicare P5a o P5b LIQUIDI INFIAMMABILI

Sostanze pericolose specificate Seveso, allegato 1, parte 2
Nessuno

Regolamento (UE) N. 649/2012

Nessuna sostanza chimica elencata

Disposizioni nazionali pertinenti:

Regolamento n. 1907/2006/CE e s.m.i. (REACH). Regolamento n. 1272/2008/CE e s.m.i. (CLP). D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Direttiva 2009/161/UE. D.Lgs 26 giugno 2015, n. 105 e s.m.i.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela in conformità al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.

Sezione 16: Altre informazioni

Elenco delle frasi H rilevanti

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta: organi di senso.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta:
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta: Sistema respiratorio.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Informazioni sulla revisione:

Nessuna informazione sulla revisione

Le informazioni contenute in questa scheda dati di sicurezza (SDS) si basano sui dati attualmente disponibili e sulle nostre migliori conoscenze relativamente ai criteri più idonei per la manipolazione del prodotto in condizioni normali. Qualunque altro utilizzo del prodotto in maniera non conforme alle indicazioni di questa scheda o l'impiego del prodotto in combinazione con qualunque altro prodotto o in qualunque altro processo ricadono sotto l'esclusiva responsabilità dell'utilizzatore. Inoltre, questa SDS viene fornita per trasmettere informazioni sulla salute e la sicurezza. L'importatore ufficiale di questo prodotto nell'Unione Europea è responsabile di tutti i requisiti normativi, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, registrazioni/notifiche dei prodotti, calcolo del volume e potenziale registrazione delle sostanze.

3M Italia: le schede dei dati di sicurezza sono disponibili sul sito www.3m.com/msds



Scheda di dati di sicurezza

Copyright, 2025, 3M Company. Tutti i diritti riservati. La copia o il downloading di queste informazioni allo scopo del corretto utilizzo dei prodotti 3M è consentito alle seguenti condizioni: (1) l'informazione sia copiata integralmente senza modifiche che non siano preventivamente autorizzate con un accordo scritto da 3M, e (2) né copie né l'originale siano rivenduti o altrimenti distribuiti con l'intento di ottenerne un profitto.

No. documento: 27-4760-8
Data di revisione: 08/09/2025

Versione: 5.00
Sostituisce: 03/11/2023

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata in accordo al regolamento REACH (1907/2006) e s.m.i.

Sezione 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

3M Indurente per stucco universale

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati

Utilizzato nell'Automotive

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Indirizzo: 3M Italia srl, Via Norberto Bobbio 21 - 20096 Pioltello (MI)
Telefono: +39 02 7035 2492
Mail to: SER-productstewardship@mmm.com
Sito web: www.3m.com/msds

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENI (CAV):

+39 0266101029 Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano
+39 038224444 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia
800883300 Azienda Ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", Bergamo
800011858 Azienda Ospedaliera Integrata Verona
+39 0557947819 Azienda Ospedaliera "Careggi", Firenze
+39 0668593726 "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", Roma
+39 0649978000 Policlinico "Umberto I", Roma
+39 063054343 Policlinico "A. Gemelli", Roma
+39 0817472870 Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli", Napoli
800183459 Azienda Ospedaliera Universitaria, Foggia

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 CLP

Le classificazioni per salute e ambiente di questo prodotto sono state derivate usando un metodo di calcolo, tranne nei casi in cui sono disponibili dati di test o la forma fisica impatta la classificazione. Le classificazioni basate sui dati di test o sulla forma fisica sono indicate di seguito, se applicabile.

CLASSIFICAZIONE:

Perossido Organico, Tipo E - Org. Perox. E; H242

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare, Categoria 2 - Eye Irrit. 2; H319

Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1B - Skin Sens. 1B; H317

Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto, categoria 1- Aquatic Acute 1; H400

Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 1- Aquatic Chronic 1; H410

Per il testo completo delle frasi H, consultare la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 CLP

AVVERTENZA

ATTENZIONE.

Simboli:

GHS02 (Fiamma) | GHS07 (Punto esclamativo) | GHS09 (Ambiente) |

Pittogrammi



Ingredienti:

Ingrediente	Numero C.A.S.	No. CE	% in peso
perossido di dibenzoile	94-36-0	202-327-6	45 - 55

INDICAZIONI DI PERICOLO:

H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Prevenzione:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P234	Conservare soltanto nel contenitore originale.
P273	Non disperdere nell'ambiente.

Reazione:

P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
-------------	--

Stoccaggio:

P411	Conservare a temperature non superiori a 50 °C.
------	---

Per contenitori ≤125 ml usare le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza seguenti:

Indicazioni di pericolo per contenitori ≤125ml

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
------	---

Consigli di prudenza per contenitori ≤125 ml

Reazione:

P333 + P313

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Contiene 12% di componenti di cui è ignoto il pericolo per l'ambiente acquatico.

2.3. Altri pericoli

Non noto

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB

Sezione 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Non applicabile

3.2. Miscele

Ingrediente	Identificatore	%	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
perossido di dibenzoile	(n. CAS) 94-36-0 (n. CE) 202-327-6 (n. REACH) 01-2119511472-50	45 - 55	Org. Perox. B, H241 Eye Irrit. 2, H319 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Acute 1, H400,M=10 Aquatic Chronic 1, H410,M=10
Dibenzoato di etilenbis(ossietilene)	(n. CAS) 120-56-9 (n. CE) 204-408-1	15 - 30	Sostanza non classificata come pericolosa
Ingredienti non pericolosi	Miscela	5 - 20	Sostanza non classificata come pericolosa
Silice amorfa	(n. CAS) 67762-90-7	5 - 20	Sostanza non classificata come pericolosa
Dibenzoato di ossidipropile	(n. CAS) 27138-31-4 (n. CE) 248-258-5 (n. REACH) 01-2119529241-49	< 3	Aquatic Chronic 3, H412

Vedere la sezione 16 per il testo completo delle frasi H riportate in questa sezione

Per informazioni relative ai limiti di esposizione occupazionale e allo stato di PBT e vPvB, vedere le sezioni 8 e 12

Sezione 4: Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione:**

Portare la persona all'aria aperta. In caso di malessere consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Se si manifestano sintomi, consultare un medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con abbondante acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. consultare un medico.

Ingestione:

Sciogliere la bocca. In caso di malessere, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti più importanti in base alla classificazione CLP includono:

Reazione allergica cutanea (arrossamento, gonfiore, vesciche e prurito). Grave irritazione agli occhi (arrossamento, gonfiore, dolore, lacrimazione e disturbi della vista).

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Non applicabile

Sezione 5: Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

In caso di incendio: utilizzare un estintore a CO₂ o a polvere per estinguere.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Parte dell'ossigeno necessario alla combustione è fornita dal perossido presente nel prodotto.

Decomposizione pericolosa o sottoprodotti**Sostanza**

monossido di carbonio

Anidride carbonica

Vapori o gas irritanti

Condizioni

Durante la combustione

Durante la combustione

Durante la combustione

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio; tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare le superfici e i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi o esplosioni. Indossare un equipaggiamento di protezione completo: elmetto con visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evacuare la zona. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Ventilare la zona. In caso di sversamenti rilevanti, o sversamenti in aree confinate, si deve fornire una ventilazione meccanica per disperdere i vapori, in accordo con le buone pratiche di igiene industriale.

ATTENZIONE! Un motore può essere una fonte di ignizione e causare l'accensione o l'esplosione di polveri combustibili presenti nell'area dello sversamento. Utilizzare dispositivi di protezione individuali adeguati in base ai risultati di una valutazione dell'esposizione. Fare riferimento alla Sezione 8 per le raccomandazioni sui DPI. Se l'esposizione prevista a seguito di una fuoriuscita accidentale supera le capacità protettive dei DPI elencati nella Sezione 8, o non sono note, selezionare DPI che offrano un livello di protezione adeguato. A tal fine, tenere conto dei rischi fisici e chimici del materiale. Esempi di gruppi di DPI per la risposta alle emergenze possono essere l'uso di un attrezzatura da bunker in caso di rilascio di materiale infiammabile; l'uso di indumenti di protezione chimica se il materiale fuoriuscito è corrosivo, sensibilizzante, significativamente irritante per la pelle o può essere assorbito attraverso la pelle; l'uso di un respiratore ad aria compressa positiva per sostanze chimiche con rischi di inalazione. Per informazioni sui pericoli fisici e per la salute, consultare le sezioni 2 e 11 della SDS.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. In caso di sversamenti consistenti, coprire i punti di immissione nella rete fognaria e costruire barriere di contenimento, per impedire l'ingresso in fognatura o in specchi d'acqua, del preparato.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere le perdite. Coprire con materiale adsorbente inorganico. Si rammenta che aggiungendo un materiale assorbente non si rimuove il pericolo per la salute, la sicurezza o per l'ambiente. Raccogliere utilizzando attrezzature antiscintilla. Porre in contenitore munito di chiusura. Pulire con un solvente appropriato selezionato da una persona qualificata e autorizzata. Ventilare l'area con aria fresca. Seguire le precauzioni indicate sull'etichetta o sulla scheda di sicurezza. Sigillare il contenitore. Smaltire al più presto il materiale raccolto.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 8 e alla sezione 13 per maggiori informazioni

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. lavarsi accuratamente dopo l'uso. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Non disperdere nell'ambiente. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Evitare il contatto con agenti ossidanti (es. cloro, acido cromico, ecc). Conservare lontano da metalli reattivi (alluminio, zinco, ecc.) per evitare la formazione di idrogeno che può generare un pericolo di esplosione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato. Proteggere dai raggi solari. Conservare lontano dal calore. Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a 5° C/40° F. Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare lontano da acidi. Conservare lontano da basi forti. Conservare lontano da agenti ossidanti. Conservare lontano da altri materiali. Tenere/conservare lontano da indumenti ed altri materiali combustibili. Conservare lontano da ammine.

7.3. Usi finali particolari

Per le raccomandazioni sulla manipolazione e l'immagazzinamento, vedere la Sezione 7.1 e 7.2. Per le raccomandazioni sul controllo dell'esposizione e la protezione individuale, vedere la sezione 8.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Se un ingrediente è evidenziato in sezione 3 ma non appare nella tabella qui di seguito, non è disponibile un limite di esposizione professionale per l'ingrediente.

Ingrediente	Numero C.A.S.	Ente o associazione	Tipo di limite:	Commenti aggiuntivi
perossido di dibenzoile	94-36-0	Valori limite italiani	TWA(8 ore):5 mg/m3	

Valori limite italiani : D.Lgs. 81/2008 - Dir. 2000/39/CE - ACGIH

TWA: Limite di esposizione valore medio ponderato nel tempo

STEL: limite di esposizione di breve durata

CEIL: Ceiling

Procedure di monitoraggio raccomandate:Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute da: Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI)

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Utilizzare una ventilazione generalizzata e/o ventilazione localizzata per mantenere l'esposizione agli aerodispersi al di sotto dei limiti di esposizione professionale e/o per controllare l'emissione di polvere/fumi/gas/nebbia/vapori/aerosol. Se la ventilazione non è adeguata, usare protezioni per le vie respiratorie.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Contatto con gli occhi:

Selezionare ed usare una protezione per gli occhi/il viso per prevenire il contatto, in base ai risultati di una valutazione dell'esposizione. Le seguenti protezioni per gli occhi/il viso sono raccomandate:
Occhiali a mascherina con valvole di aerazione

Norme/regolamenti applicabili

Usare un dispositivo di protezione degli occhi conforme ai requisiti della norma EN 166

Protezione della pelle e delle mani:

Selezionare ed usare guanti/indumenti protettivi omologati secondo le normative vigenti per prevenire il contatto con la pelle, in base ai risultati di una valutazione dell'esposizione. La selezione deve essere basata su fattori d'uso come i livelli di esposizione, la concentrazione della sostanza o miscela, frequenza e durata, fattori fisici quali temperature estreme e altre condizioni di utilizzo. La scelta dei tipi appropriati di guanti/indumenti protettivi può avvenire con la consulenza di un produttore di dispositivi di protezione individuale. Nota: sopra i guanti di laminato polimerico possono essere indossati guanti in nitrile per migliorare la manualità.

Si raccomanda l'utilizzo di guanti fatti con i materiali seguenti:

Materiale	Spessore (mm)	Tempo di permeazione
Polimero laminato	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

Norme/regolamenti applicabili

Usare guanti testati in conformità alla norma EN 374

Se il prodotto viene utilizzato in un modo che presenta un potenziale di esposizione più elevato (ad es. spruzzatura, alto potenziale di schizzi, ecc.), può essere necessario l'uso di un grembiule protettivo. Per determinare il materiale del grembiule appropriato, prendere come riferimento il materiale dei guanti raccomandati. Se il materiale dei guanti non è disponibile come grembiule, un'opzione adeguata è il laminato polimerico.

Protezione delle vie respiratorie:

Una valutazione dell'esposizione può essere necessaria per decidere se è richiesto un respiratore. Se occorre un respiratore, usare i respiratori come parte di un programma globale di protezione respiratoria. In base ai risultati della valutazione dell'esposizione, scegliere tra i seguenti tipi di respiratori per ridurre l'esposizione inalatoria:
Respiratore semimaschera o pieno facciale per vapori organici e per polveri, fumi e nebbie

Per questioni relative all'idoneità per applicazioni specifiche, consultare il produttore dei respiratori.

Norme/regolamenti applicabili

Usare un respiratore conforme ai requisiti della norma EN 140 o EN 136: filtri tipo A e P

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Forma fisica specifica:	Pasta
Colore	Rosso
Odore	Odore tipico
Soglia olfattiva	<i>Dati non disponibili</i>
Punto di fusione/punto di congelamento	<i>Non applicabile</i>
Punto/intervallo di ebollizione	<i>Dati non disponibili</i>
Infiammabilità	Perossido organico: Tipo E.
Limite di esplosività inferiore (LEL)	<i>Dati non disponibili</i>

Limite di esplosività superiore (UEL)	<i>Dati non disponibili</i>
Punto di infiammabilità (Flash Point)	<i>Dati non disponibili</i>
Temperatura di autoignizione	<i>Dati non disponibili</i>
Temperatura di decomposizione	<i>Dati non disponibili</i>
pH	<i>La sostanza/miscela è non solubile (in acqua)</i>
Viscosità cinematica	<i>Dati non disponibili</i>
Solubilità in acqua	Nessuno
Solubilità (non in acqua)	<i>Dati non disponibili</i>
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	<i>Dati non disponibili</i>
Pressione di vapore	<i>Dati non disponibili</i>
Densità	1,18 - 1,2 g/cm ³
Densità relativa	1,18 - 1,2 [Standard di riferimento: Acqua=1]
Densità di vapore relativa	<i>Dati non disponibili</i>
Caratteristiche delle particelle	<i>Non applicabile</i>

9.2. Altre informazioni

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Composti Organici Volatili (Europa)

Dati non disponibili

Tasso di evaporazione

Dati non disponibili

Tenore di sostanze volatili

10 - 11 %

Sezione 10: Stabilità e Reattività

10.1. Reattività

Questo materiale può essere reattivo con alcuni agenti e in determinate condizioni – vedere gli altri paragrafi di questa sezione

10.2. Stabilità chimica

Stabile.

Esplosivo quando è asciutto. Può formare perossidi esplosivi. Non usare dopo la data di scadenza.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non polimerizza in modo pericoloso.

10.4. Condizioni da evitare

Calore

Durante l'utilizzo si genera calore. Non utilizzare una massa superiore ai 50 grammi in uno spazio limitato per evitare una reazione precoce (esotermica) con produzione di calore intenso e di fumo.

Condizioni di alta temperatura e alto taglio

Fiamme o scintille

10.5. Materiali incompatibili

Agenti acceleranti

Ammine

Metalli attivi finemente suddivisi

Metalli reattivi

Agenti riducenti

Basi forti

Agenti ossidanti forti

Acidi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Sostanza

Non noto.

Condizioni

Fare riferimento alla sezione 5.2 per i prodotti di decomposizione pericolosi durante la combustione.

Sezione 11: Informazioni Tossicologiche

Le informazioni riportate di seguito potrebbero non essere coerenti con la classificazione della miscela, sezione 2 e/o con le classificazioni degli ingredienti in Sezione 3 se le classificazioni specifiche degli ingredienti sono state stabilite dall'autorità competente. Inoltre, le affermazioni e i dati presenti in Sezione 11 si basano su criteri di calcolo ONU GHS e classificazioni derivate da valutazioni di pericolosità interne

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Sintomi ed effetti dovuti all'esposizione

Sulla base dei dati di test e/o informazioni sui componenti, questo materiale può causare i seguenti effetti sulla salute:

Inalazione:

Questo prodotto può avere un odore caratteristico; tuttavia, non sono previsti effetti negativi sulla salute.

Contatto con la pelle:

Può essere nocivo per contatto con la pelle. Non è prevista una significativa irritazione in caso di contatto con la pelle durante l'uso corretto del prodotto. Reazioni allergiche della pelle: i sintomi possono includere eritema, edema, vescicolazione e prurito.

Contatto con gli occhi:

Forte irritazione degli occhi: i sintomi possono includere arrossamento, edema, dolore, lacrimazione, opacità della cornea e danni alla vista.

Ingestione:

Irritazione gastrointestinale: i sintomi possono includere dolori addominali, motilità gastrica alterata, nausea, vomito, diarrea.

Dati tossicologici

Se un componente è elencato in sezione 3 ma non appare in qualcuna delle tabelle seguenti, significa che o non ci sono dati disponibili per quell'endpoint o non sono sufficienti per una classificazione.

Tossicità acuta

Nome	Via di esposizione	Specie	Valore
Prodotto	Cutanea		Dati non disponibili: ATE calcolata >2.000 - =5.000 mg/kg
Prodotto	Ingestione		Dati non disponibili; ATE calcolata >5.000 mg/kg
perossido di dibenzoile	Cutanea	Valutazione professionale	LD50 stimata 2.000 - 5.000 mg/kg
perossido di dibenzoile	Inalazione-Polveri/Nebbie (4 ore)	Ratto	LC50 > 24,3 mg/l
perossido di dibenzoile	Ingestione	Ratto	LD50 > 5.000 mg/kg
Silice amorfa	Cutanea	Coniglio	LD50 > 5.000 mg/kg
Silice amorfa	Inalazione-Polveri/Nebbie	Ratto	LC50 > 0,691 mg/l

3M Indurente per stucco universale

	bie (4 ore)		
Silice amorfa	Ingestione	Ratto	LD50 > 5.110 mg/kg
Dibenzoato di ossidipropile	Cutanea	Ratto	LD50 > 2.000 mg/kg
Dibenzoato di ossidipropile	Inalazione- Polveri/Neb bie (4 ore)	Ratto	LC50 > 200 mg/l
Dibenzoato di ossidipropile	Ingestione	Ratto	LD50 3.295 mg/kg

ATE = acute toxicity estimate - stima della tossicità acuta

Corrosione/irritazione cutanea

Nome	Specie	Valore
perossido di dibenzoile	Coniglio	Minima irritazione
Silice amorfa	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
Dibenzoato di ossidipropile	Coniglio	Nessuna irritazione significativa

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Nome	Specie	Valore
perossido di dibenzoile	Coniglio	Fortemente irritante
Silice amorfa	Coniglio	Nessuna irritazione significativa
Dibenzoato di ossidipropile	Coniglio	Nessuna irritazione significativa

Sensibilizzazione cutanea

Nome	Specie	Valore
perossido di dibenzoile	Essere umano e animale	Sensibilizzante
Silice amorfa	Essere umano e animale	Non classificato
Dibenzoato di ossidipropile	Porcellino d'India	Non classificato

Sensibilizzazione respiratoria

Per il/i componente/componenti, i dati sono o non attualmente disponibili o non sufficienti per la classificazione.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Nome	Via di esposizione	Valore
perossido di dibenzoile	In Vitro	Non mutageno
perossido di dibenzoile	In vivo	Non mutageno
Silice amorfa	In Vitro	Non mutageno
Dibenzoato di ossidipropile	In Vitro	Non mutageno

Cancerogenicità

Nome	Via di esposizione	Specie	Valore
perossido di dibenzoile	Ingestione	Più specie animali	Non cancerogeno
perossido di dibenzoile	Cutanea	Topo	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione
Silice amorfa	Non specificato	Topo	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione

Tossicità per la riproduzione

Effetti sulla riproduzione e/o sullo sviluppo

Nome	Via di esposizione	Valore	Specie	Risultato del test	Durata dell'esposizione
perossido di dibenzoile	Ingestione	Non classificato per la riproduzione femminile	Ratto	NOAEL 1.000 mg/kg/giorno	Pre-accoppiamento e durante la gravidanza
perossido di dibenzoile	Ingestione	Non classificato per la riproduzione maschile	Ratto	NOAEL 500 mg/kg/giorno	Pre-accoppiamento e durante la gravidanza
perossido di dibenzoile	Ingestione	Non classificato per lo sviluppo	Ratto	NOAEL 300 mg/kg/giorno	durante la gravidanza
Silice amorfa	Ingestione	Non classificato per la riproduzione femminile	Ratto	NOAEL 509 mg/kg/giorno	1 generazione
Silice amorfa	Ingestione	Non classificato per la riproduzione maschile	Ratto	NOAEL 497 mg/kg/giorno	1 generazione
Silice amorfa	Ingestione	Non classificato per lo sviluppo	Ratto	NOAEL 1.350 mg/kg/giorno	durante l'organogenesi
Dibenzoato di ossidipropile	Ingestione	Non classificato per la riproduzione femminile	Ratto	NOAEL 500 mg/kg/giorno	2 generazione
Dibenzoato di ossidipropile	Ingestione	Non classificato per la riproduzione maschile	Ratto	NOAEL 400 mg/kg/giorno	2 generazione
Dibenzoato di ossidipropile	Ingestione	Non classificato per lo sviluppo	Ratto	NOAEL 1.000 mg/kg/giorno	durante la gravidanza

Organo/organi bersaglio**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Nome	Via di esposizione	Organo/organi bersaglio	Valore	Specie	Risultato del test	Durata dell'esposizione
perossido di dibenzoile	Inalazione	Irritazione alle vie respiratorie	Esistono alcuni dati positivi ma i dati non sono sufficienti per la classificazione	rischi per la salute	NOAEL Non disponibile	

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nome	Via di esposizione	Organo/organi bersaglio	Valore	Specie	Risultato del test	Durata dell'esposizione
perossido di dibenzoile	Cutanea	Nota cute	Non classificato	Ratto	LOAEL 11 mg/kg/giorno	2 anni
perossido di dibenzoile	Cutanea	Fegato Sistema nervoso rene e/o vescica	Non classificato	Ratto	NOAEL 100 mg/kg/giorno	2 anni
perossido di dibenzoile	Ingestione	Sistema endocrino sistema emopoietico Fegato Sistema immunitario Sistema nervoso occhi rene e/o vescica	Non classificato	Ratto	NOAEL 1.000 mg/kg/giorno	90 Giorni
Silice amorfa	Inalazione	Sistema respiratorio silicosi	Non classificato	Essere umano	NOAEL Non disponibile	esposizione professionale
Dibenzoato di ossidipropile	Ingestione	sistema emopoietico Fegato	Non classificato	Ratto	NOAEL 2.500 mg/kg/giorno	90 Giorni

Pericolo in caso di aspirazione

Per il/i componente/componenti, i dati sono o non attualmente disponibili o non sufficienti per la classificazione.

Contattare l'indirizzo o il telefono riportati nella prima pagina per ulteriori informazioni tossicologiche.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Questo materiale non contiene sostanze che sono valutate come interferenti endocrini per la salute umana.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

Le informazioni riportate di seguito potrebbero non essere coerenti con la classificazione della miscela, sezione 2 e/o con le classificazioni degli ingredienti in Sezione 3 se le classificazioni specifiche degli ingredienti sono state stabilite dall'autorità competente. Inoltre, le affermazioni e i dati presenti in Sezione 12 si basano su criteri di calcolo ONU GHS e classificazioni derivate da valutazioni di 3M.

12.1. Tossicità

Dati di test sul prodotto non disponibili

Materiale	CAS #	Organismo	Tipo	Esposizione	Test Endpoint	Risultato del test
perossido di dibenzoile	94-36-0	Green algae	sperimentale	72 ore	EC50	0,071 mg/l
perossido di dibenzoile	94-36-0	Trota iridea	sperimentale	96 ore	LC50	0,06 mg/l
perossido di dibenzoile	94-36-0	Pulce d'acqua	sperimentale	48 ore	EC50	0,11 mg/l
perossido di dibenzoile	94-36-0	Green algae	sperimentale	72 ore	NOEC	0,02 mg/l
perossido di dibenzoile	94-36-0	Pulce d'acqua	sperimentale	21 Giorni	EC10	0,001 mg/l
perossido di dibenzoile	94-36-0	Fanghi attivi	sperimentale	30 minuti	EC50	35 mg/l
perossido di dibenzoile	94-36-0	Red worm	sperimentale	14 Giorni	LC50	>1.000 mg/kg (Peso secco)
perossido di dibenzoile	94-36-0	Microbi del suolo	sperimentale	28 Giorni	EC50	2.300 mg/kg (Peso secco)
Dibenzoato di etilenbis(ossietilene)	120-56-9	Fathead Minnow	Stimato	96 ore	LL50	>100 mg/l
Dibenzoato di etilenbis(ossietilene)	120-56-9	Green algae	Stimato	96 ore	EL50	>100 mg/l
Dibenzoato di etilenbis(ossietilene)	120-56-9	Pulce d'acqua	Stimato	48 ore	EL50	26 mg/l
Dibenzoato di etilenbis(ossietilene)	120-56-9	Green algae	Stimato	96 ore	EC10	24 mg/l
Silice amorfa	67762-90-7	N/A	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	N/A
Dibenzoato di ossidipropile	27138-31-4	Fathead Minnow	sperimentale	96 ore	LC50	3,7 mg/l
Dibenzoato di ossidipropile	27138-31-4	Green algae	sperimentale	72 ore	EL50	4,9 mg/l
Dibenzoato di ossidipropile	27138-31-4	Pulce d'acqua	sperimentale	48 ore	EL50	19,31 mg/l
Dibenzoato di ossidipropile	27138-31-4	Green algae	sperimentale	72 ore	EC10	0,89 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Materiale	CAS No.	Tipo di test	Durata	Tipo di studio	Risultato del test	Protocollo
perossido di dibenzoile	94-36-0	sperimentale Biodegradazione	28 Giorni	Richiesta biochimica di ossigeno	71 %BOD/ThO D	OCSE 301D - Test Bottiglia Chiusa

3M Indurente per stucco universale

perossido di dibenzoile	94-36-0	sperimentale idrolisi		Emivita idrolitica	5.2 ore (t 1/2)	OCSE 111 Idrolisi in funz. del PH
Dibenzoato di etilenbis(ossietilene)	120-56-9	Stimato Biodegradazione	28 Giorni	Sviluppo di anidride carbonica	92 % evoluzione CO2/evoluzione eTHCO2	OCSE 301B - Mod. Sturm o CO2
Silice amorfa	67762-90-7	Dati non disponibili - insufficienti	N/A	N/A	N/A	N/A
Dibenzoato di ossidipropile	27138-31-4	sperimentale Biodegradazione	28 Giorni	Sviluppo di anidride carbonica	85 % evoluzione CO2/evoluzione eTHCO2	OCSE 301B - Mod. Sturm o CO2

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Materiale	Cas No.	Tipo di test	Durata	Tipo di studio	Risultato del test	Protocollo
perossido di dibenzoile	94-36-0	sperimentale Bioconcentrazione		Log Coeff. Part. di Ottanolo/H2O	3.2	OCSE 117 log Kow metodo HPLC
Dibenzoato di etilenbis(ossietilene)	120-56-9	Modellato Bioconcentrazione		Bioaccumulo	4.5	Episuite™
Dibenzoato di etilenbis(ossietilene)	120-56-9	Stimato Bioconcentrazione		Log Coeff. Part. di Ottanolo/H2O	3.2	
Silice amorfa	67762-90-7	Dati non disponibili o insufficienti per la classificazione	N/A	N/A	N/A	N/A
Dibenzoato di ossidipropile	27138-31-4	Modellato Bioconcentrazione		Bioaccumulo	8	Catalogic™

12.4. Mobilità nel suolo

Materiale	Cas No.	Tipo di test	Tipo di studio	Risultato del test	Protocollo
perossido di dibenzoile	94-36-0	sperimentale Mobilità nel suolo	Koc	6.310 l/kg	OCSE 121 Stima di Koc da HPLC
Dibenzoato di etilenbis(ossietilene)	120-56-9	Modellato Mobilità nel suolo	Koc	140 l/kg	Episuite™

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo materiale non contiene sostanze valutate come interferenti endocrini per gli effetti ambientali

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Smaltire il materiale completamente polimerizzato in una discarica autorizzata al trattamento di rifiuti chimici. Come alternativa di smaltimento, incenerire il materiale non polimerizzato in un inceneritore autorizzato. Un appropriato smaltimento può richiedere l'uso di combustibile aggiuntivo durante i processi di termodistruzione. I contenitori utilizzati per il trasporto e la manipolazione dei prodotti chimici pericolosi (sostanze, miscele, preparati classificati pericolosi secondo le

normative vigenti) devono essere considerati, immagazzinati, trattati e smaltiti come rifiuti pericolosi se non sono definiti diversamente dalle normative sui rifiuti applicabili. Le autorità competenti stabiliscono i siti di trattamento, deposito, smaltimento autorizzati disponibili.

La classificazione di un rifiuto è basata sull'applicazione del prodotto da parte dell'utilizzatore. Dal momento che questa fase non dipende da 3M non vengono forniti codici rifiuto per i prodotti dopo l'utilizzo. Si faccia riferimento alla direttiva europea sulla codifica dei rifiuti (2000/532/CE e s.m.i.) per assegnare il codice rifiuto corretto. Assicurarsi che siano rispettate le normative nazionali e regionali applicabili e che lo smaltitore sia autorizzato.

Codice europeo dei rifiuti (sul solo prodotto inalterato, come venduto)

080409* adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

	Trasporto su strada (ADR)	Trasporto aereo (IATA)	Trasporto via mare (IMDG)
14.1 Numero ONU o numero ID	UN3108	UN3108	UN3108
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO E, SOLIDO(PEROSSIDO DI DIBENZOILE, 25-50%)	PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO E, SOLIDO(PEROSSIDO DI DIBENZOILE, 25-50%)	PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO E, SOLIDO(PEROSSIDO DI DIBENZOILE, 25-50%)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	5.2	5.2	5.2
14.4 Gruppo di imballaggio	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non pericoloso per l'ambiente	Non applicabile	Non è inquinante marino / No marine pollutant
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Per ulteriori informazioni, consultare le altre sezioni della SDS.	Per ulteriori informazioni, consultare le altre sezioni della SDS.	Per ulteriori informazioni, consultare le altre sezioni della SDS.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
Temperatura di controllo	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
Temperatura di emergenza	Dati non disponibili	Dati non disponibili	Dati non disponibili
ADR Codice di classificazione	P1	Non applicabile	Non applicabile
IMDG Codice di segregazione	Non applicabile	Non applicabile	16 - PEROSSIDI

Per ulteriori informazioni sul trasporto/spedizione del materiale per ferrovia (RID) o per vie navigabili interne (ADN), si

prega di contattare l'indirizzo o il numero di telefono elencati nella prima pagina della SDS.

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente per la sostanza o la miscela

Cancerogenicità

Ingrediente

perossido di dibenzoile

Numero C.A.S.

94-36-0

Classificazione

Gruppo 3: Non classificati

Normativa:

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC)

Stato rispetto agli inventari internazionali delle sostanze

Contattare 3M per maggiori informazioni.

DIRETTIVA 2012/18/UE

Categorie di pericolo Seveso, allegato 1, parte 1

Categorie delle sostanze pericolose	Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei	
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico	100	200
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI	50	200

Sostanze pericolose specificate Seveso, allegato 1, parte 2

Nessuno

Regolamento (UE) N. 649/2012

Nessuna sostanza chimica elencata

Disposizioni nazionali pertinenti:

Regolamento n. 1907/2006/CE e s.m.i. (REACH). Regolamento n. 1272/2008/CE e s.m.i. (CLP). D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Direttiva 2009/161/UE. D. Lgs. 334/1999 e s.m.i.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela in conformità al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.

Sezione 16: Altre informazioni

Elenco delle frasi H rilevanti

H241	Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Informazioni sulla revisione:

Sezione 1: Indirizzo mail - informazione modificata.
Sezione 2: Contenitori <125ml Consigli di prudenza - Prevenzione - informazione rimossa.
Sezione 2: Etichetta CLP Consigli di prudenza - Prevenzione - informazione modificata.
Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti - informazione modificata.
Sezione 4: primo soccorso - Sintomi ed effetti (CLP) - informazione aggiunta.
Sezione 4: Informazioni sugli effetti tossicologici - informazione modificata.
Sezione 6: Informazioni sulle precauzioni personali in caso di rilascio accidentale - informazione modificata.
Sezione 7: Condizioni per l'immagazzinamento sicuro - informazione modificata.
Sezione 08: Protezione Personale - Indicazione sull'uso del grembiule - informazione aggiunta.
Sezione 8: Misure di protezione individuale - informazioni sulla protezione della pelle/del corpo - informazione rimossa.
Sezione 8: Protezione della pelle- Informazione indumenti protettivi - informazione rimossa.
Sezione 9: Informazione sull' infiammabilità (solido, gas) - informazione rimossa.
Sezione 9: Informazione sull' infiammabilità - informazione aggiunta.
Sezione 09 : Caratteristiche delle particelle N/A - informazione aggiunta.
Sezione 11: Tabella- Tossicità acuta - informazione modificata.
Sezione 11: Tabella sulla Tossicità per la riproduzione - informazione modificata.
Sezione 11: Tabella Sensibilizzazione cutanea - informazione modificata.
Sezione 11: Testo Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola - informazione rimossa.
Sezione 11: Tabella Organi Bersaglio - esposizione ripetuta - informazione modificata.
Sezione 11: Tabella Organi Bersaglio - esposizione singola - informazione aggiunta.
Sezione 15: Categoria di pericolo Seveso - Testo - informazione aggiunta.
Sezione 15: Sostanze Seveso - Testo - informazione rimossa.

Le informazioni contenute in questa scheda dati di sicurezza (SDS) si basano sui dati attualmente disponibili e sulle nostre migliori conoscenze relativamente ai criteri più idonei per la manipolazione del prodotto in condizioni normali. Qualunque altro utilizzo del prodotto in maniera non conforme alle indicazioni di questa scheda o l'impiego del prodotto in combinazione con qualunque altro prodotto o in qualunque altro processo ricadono sotto l'esclusiva responsabilità dell'utilizzatore. Inoltre, questa SDS viene fornita per trasmettere informazioni sulla salute e la sicurezza. L'importatore ufficiale di questo prodotto nell'Unione Europea è responsabile di tutti i requisiti normativi, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, registrazioni/notifiche dei prodotti, calcolo del volume e potenziale registrazione delle sostanze.

3M Italia: le schede dei dati di sicurezza sono disponibili sul sito www.3m.com/msds